



REGOLAMENTO – SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Delibera N. 8 del 25 maggio 2026

Art. 1 - Premessa e Finalità

La scuola è una comunità di dialogo e ricerca informata ai valori democratici, volta allo sviluppo della **cittadinanza attiva**. I provvedimenti disciplinari mantengono una finalità **esclusivamente educativa**, mirando al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti e al recupero dello studente attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica. Le infrazioni disciplinari incidono direttamente sulla **valutazione del comportamento**

Art. 2 - Aspetti organizzativi

1. Colloqui individuali e assemblee: i colloqui individuali si effettuano secondo le modalità previste oppure previo accordo con i docenti. Per non intralciare le attività e garantire la sicurezza di tutti, non è permesso portare i figli ai colloqui né lasciarli incustoditi all'interno della scuola. Le eventuali comunicazioni dei genitori durante l'orario scolastico o in ingresso e uscita, devono essere veloci e brevi e solo se necessarie e urgenti.

2. Somministrazione di farmaci: gli insegnanti non sono tenuti a somministrare farmaci agli alunni ad eccezione dei farmaci salvavita. Per la somministrazione dei farmaci salvavita o l'autosomministrazione occorre attenersi alle disposizioni vigenti secondo l'attivazione di uno specifico protocollo da richiedere in segreteria. E' necessario, inoltre, che gli insegnanti vengano avvisati dell'eventuale uso occasionale di un farmaco in orario scolastico.

3. Pediculosi: In caso di pediculosi, l'alunno può tornare a scuola dopo l'avvio di adeguato trattamento come previsto dalle linee guida regionali. Per la riammissione la famiglia deve presentare apposita autocertificazione attestante l'avvenuto trattamento.

4. Comunicazioni: attraverso la scuola sono trasmesse solo le comunicazioni extrascolastiche approvate dal Dirigente.

5. Ritardi: la puntualità nell'osservanza dell'orario è uno dei principali doveri scolastici. Ogni ritardo deve essere giustificato dai genitori e controfirmato dall'insegnante di classe.

6. Intervalli: sono previsti due intervalli nell'arco della mattinata, ogni due ore di lezione, di quindici minuti ciascuno. Al segnale della ricreazione all'aperto (uno squillo), gli alunni scendono in ordine, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fino al cortile. In caso di maltempo (due squilli) gli alunni rimangono nel corridoio affidati alla sorveglianza degli insegnanti di classe.

7. Uso dei servizi: gli alunni si recano ai servizi, di norma, durante gli intervalli tranne nei casi di assoluta necessità, in cui usciranno comunque uno per volta.

8. Uscite anticipate: l'uscita anticipata è consentita solo per motivi di salute o di famiglia su richiesta scritta e motivata del genitore. In tal caso, l'alunno viene affidato esclusivamente al genitore (o persona maggiorenne appositamente delegati) che solleva la scuola da ogni responsabilità derivante dall'uscita anticipata.

9. Assenze: le assenze devono essere giustificate solo tramite le modalità previste e devono essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci. La giustificazione viene presentata dall'alunno all'insegnante della prima ora che lo riammette alle lezioni. L'alunno privo di giustificazione viene accettato in classe con l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno successivo. Le assenze dell'alunno per motivi di famiglia superiori ai 5 giorni devono essere preventivamente comunicate.

10. Frequenza in particolari condizioni: qualora l'alunno frequenti la scuola con ingessature, fasciature o altri apparecchi sanitari, la scelta dei genitori di mandare il figlio a scuola non deve essere in contrasto con eventuali pareri e/o indicazioni sanitarie e implica l'assunzione di responsabilità riguardo l'idoneità fisica dell'alunno e l'assenza di rischi per la sua salute.

11. Cambio dell'ora di lezione: gli alunni rimangono in aula al proprio posto in attesa dell'insegnante dell'ora successiva.

12. Uscita: al termine dell'orario delle lezioni gli alunni usciranno disciplinatamente guidati dall'insegnante e controllati fino al cancello.



13. Servizio trasporto alunni: dove presente è gestito dall'amministrazione comunale con fermate e orari comunicati agli alunni. È necessaria la massima collaborazione dei genitori affinché i figli mantengano un comportamento corretto e rispettoso durante il tragitto. Il gestore del servizio e/o gli Uffici comunali hanno la facoltà di applicare provvedimenti di sospensione del servizio di trasporto in caso di comportamenti scorretti.

14. Sicurezza alunni: gli alunni che arrivano a scuola in bicicletta devono varcare il cancello a piedi e condurre la bicicletta a mano per parcheggiarla negli appositi spazi.

15. Oggetti personali: è vietato introdurre a scuola oggetti di valore e lasciare libri o materiale didattico sotto i banchi. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di furto o smarrimento.

16. Feste in classe: I compleanni possono essere brevemente festeggiati a scuola con biscotti, caramelle o alimenti **confezionati**, in ogni caso è necessario seguire le indicazioni dei docenti. Particolare attenzione andrà prestata nei casi in cui siano presenti alunni intolleranti od allergici provvedendo a presentare alimenti adeguati alle loro esigenze. È obbligatoria la comunicazione di questi eventi con qualche giorno di anticipo. In tali situazioni è consigliata la necessità di concentrare in un unico giorno mensile i festeggiamenti di compleanni di quel mese (Complemese). Gli insegnanti non possono distribuire inviti a feste.

17. Documenti scolastici: è necessaria un'attenzione particolare alla gestione del diario scolastico personale e del registro elettronico.

18. Comunicazioni: le comunicazioni scuola-famiglia consegnate o dettate in classe vanno debitamente firmate dai genitori entro il giorno prestabilito.

19. Verifiche: le verifiche consegnate agli allievi, dovranno essere visionate e firmate dai genitori e riportate nel giorno prestabilito. In caso di mancata riconsegna per tre volte nei tempi richiesti dagli insegnanti, le successive verifiche saranno trattenute dal docente e potranno essere visionate dai genitori nel corso dei colloqui individuali.

20. Diario: l'alunno che smarrisce, rompe o rende inutilizzabile il diario personale, dovrà riacquistarlo a proprie spese.

21. Esonero dalla lezione di educazione fisica:

★ Richieste di esonero per una lezione sino a dieci giorni:

- devono essere inoltrate direttamente all'insegnante tramite il diario del ragazzo.
- devono addurre validi motivi.
- devono essere firmate da un genitore.

★ Richieste di esonero oltre i dieci giorni:

- devono essere rivolte al Dirigente Scolastico
- devono essere firmate da un genitore.
- devono essere accompagnate da un certificato medico.

Sia nella richiesta del genitore che nel certificato medico deve essere specificato se l'esonero richiesto è parziale o totale (che esclude l'alunno dall'eseguire la parte pratica delle lezioni di educazione fisica), permanente (per tutto l'anno scolastico) o temporaneo (per una parte dell'anno scolastico).

In caso di esonero parziale occorre chiedere al medico di indicare le attività che il ragazzo dovrà evitare, in modo da permettere la partecipazione alle esercitazioni che non sono controindicate.

Gli esonerati sono comunque tenuti ad essere presenti durante le ore di lezione per non perdere le spiegazioni dell'insegnante dato che spesso vengono fatti riferimenti al programma teorico.

22. Percorso musicale: l'iscrizione al percorso musicale deve considerarsi obbligatoria per il triennio di studi, l'eventuale richiesta di rinuncia, solo per motivi particolarmente gravi, deve essere presentata al Dirigente Scolastico, che delibererà di concederla oppure no.

Gli allievi iscritti all'indirizzo musicale, nei pomeriggi in cui hanno lezione, possono fermarsi a scuola per il pranzo, controllati da un docente. Agli alunni è richiesto senso di responsabilità e rispetto di sé, degli altri e dei locali a disposizione. Per gli alunni che non mantengano un comportamento adeguato verranno presi provvedimenti disciplinari fino all'allontanamento temporaneo.

23. Rinvio: per quanto non espressamente contemplato, si rimanda allo specifico Regolamento per l'ingresso e l'uscita degli alunni dai locali scolastici.

Art. 3 - Codice di comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado



1. Ciascun alunno ha il dovere di frequentare con regolarità ed assiduità le lezioni, di assolvere gli impegni di studio attivando corretti atteggiamenti e comportamenti, svolgendo con regolarità e cura le esercitazioni individuali assegnate o proposte dagli insegnanti.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato nel corso di tutte le attività scolastiche, a rispettare compagni, docenti e tutti gli operatori scolastici, a usare adeguatamente strutture ed attrezzature. Il comportamento degli alunni durante i diversi momenti della vita scolastica è considerato fattore e contenuto della valutazione intermedia e finale.
3. L'alunno deve essere munito giornalmente di tutto il materiale scolastico richiesto. Il diario personale deve essere tenuto con cura e portato a scuola ogni giorno e, come strumento scolastico, può essere consultato in qualsiasi momento dai docenti o dal Dirigente.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento.
5. E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi (accendini, coltelli, petardi, ecc.) o non pertinenti con l'attività scolastica. E' altresì vietato usare lo smartphone e altri dispositivi elettronici durante tutto l'orario scolastico o comunque negli ambienti della scuola, se non previa motivata autorizzazione.
6. E' fatto divieto di fumo in tutti gli spazi della Scuola, anche i cortili, ai sensi della legge 11/11/1975 n. 584. Tale divieto è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche.
7. Durante le attività didattiche è vietato: mangiare, bere e masticare gomme.
8. L'abbigliamento deve essere decoroso e adeguato alle diverse situazioni (lezioni, palestra, spettacoli, esami ...).
9. Non si può lasciare l'aula senza l'autorizzazione del docente.
10. Durante gli spostamenti si deve assumere un comportamento corretto e responsabile (camminare lentamente, tenere un tono di voce basso, rimanere in gruppo, mantenere l'ordine).

Art. 4 - Provvedimenti disciplinari **Comportamenti sanzionabili – Sanzioni – Autorità competenti**

Le mancanze disciplinari o i comportamenti scorretti, con riferimento ai doveri elencati e al regolare svolgimento dei rapporti e delle attività della comunità scolastica, sono soggette a sanzioni.

L'eventuale provvedimento disciplinare sarà teso, in ogni caso, alla costruzione di un rapporto di chiarezza, di fiducia e di collaborazione tra lo studente, la famiglia e la scuola ed avrà l'intento di prevenire e/o recuperare possibili atteggiamenti devianti.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni non hanno una valenza risarcitoria nei confronti di un eventuale danneggiato.

Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento, della sua intenzionalità, delle conseguenze che da esso derivano.

La recidiva in mancanze già sanzionate o similari comporta una sanzione di maggiore gravità

Ogni Consiglio di Classe, in sede di valutazione del comportamento, terrà conto dei richiami, delle note di demerito e delle sanzioni accumulati dai singoli alunni.

Le sanzioni possono essere inflitte per comportamenti commessi nell'ambito delle attività scolastiche o per eventi extrascolastici la cui gravità ha una ripercussione forte nell'ambiente scolastico.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI	AUTORITÀ COMPETENTI
Negligenza ripetuta (3 volte) (ritardi, mancanza di materiale scolastico, non esecuzione delle consegne a casa o a scuola, mancata restituzione di verifiche).	1. Annotazione nel registro elettronico. 2. Convocazione genitori 3. Lettera formale	Docente Dirigente
Mancanza di rispetto per gli spazi e le cose comuni (Abbandono di rifiuti, scritte sui banchi, ecc.)	1. Annotazione nel registro elettronico. 2. Convocazione genitori 3. Lettera formale	Docente Dirigente



Disordine, disturbo in classe e/o durante gli spostamenti sia interni che esterni all'edificio scolastico	1. Richiamo verbale 2. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 3. Convocazione genitori 4. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 5. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola. 6. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico.	Docente Docente Docente Consiglio di classe Consiglio di classe allargato
Falsificazioni di firme e/o manomissione dei documenti ufficiali	1. Richiamo verbale 2. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 3. Convocazione genitori 4. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 5. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola. 6. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico.	Docente Docente Docente Consiglio di classe Consiglio di classe allargato
Mancanza di rispetto verso i compagni e il personale scolastico. Espressioni volgari	1. Richiamo verbale 2. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 3. Convocazione genitori 4. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 5. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola. 6. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico.	Docente Docente Docente Consiglio di classe Consiglio di classe allargato
Atti, anche non intenzionali, che provocano danni o lesioni verso i compagni e/o il personale scolastico.	1. Richiamo verbale 2. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 3. Convocazione genitori 4. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 5. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola. 6. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico.	Docente Docente Docente Consiglio di classe Consiglio di classe allargato
Possesso di oggetti pericolosi (accendini, petardi, coltelli, spray urticante ecc.) o illegali o inappropriati.	1. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 2. Presa in custodia del materiale che verrà restituito solo ai genitori in orario di apertura della segreteria o le modalità indicate dalla scuola. 3. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 4. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola. 5. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di	Docente Consiglio di classe Consiglio di classe allargato



	attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico. 6. In casi molto gravi: sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni con previsione di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e alla responsabilizzazione, coordinato con famiglia e servizi sociali *Se la detenzione del materiale è illegale, segnalazione alle Forze dell'Ordine	Consiglio d'Istituto
Utilizzo di dispositivi non pertinenti alle attività didattiche (smartphone o altri dispositivi elettronici)	1. Intimazione di non utilizzo e annotazione disciplinare nel registro elettronico. In caso di reiterazione 2. Soppressione della ricreazione collettiva per uno o più giorni/riflessione individuale scritta/consegna da svolgere a casa. 3. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola. 4. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico.	Docente Consiglio di classe Consiglio di classe allargato
Danni alle cose e/o sottrazione di materiali e beni della scuola, del personale, dei compagni	1. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 2. Convocazione genitori 3. Lettera formale con richiesta di risarcimento del danno 4. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 5. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola. 6. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico. 7. In casi molto gravi: sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni con previsione di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e alla responsabilizzazione, coordinato con famiglia e servizi sociali	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio di Classe allargato Consiglio d'Istituto
Minacce e offese; discriminazioni culturali etniche, religiose; espressioni blasfeme; violenze psicologiche, verbali, scritte anche attraverso social network o altri mezzi di comunicazione; aggressioni fisiche.	1. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 2. Convocazione genitori 3. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 3. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola 4. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico 5. In casi molto gravi: sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni con previsione di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e alla responsabilizzazione, coordinato con famiglia e servizi sociali	Docente Consiglio di Classe Consiglio di Classe allargato Consiglio di Istituto



Azioni di bullismo¹ e cyberbullismo². Accertati con l'applicazione dello specifico protocollo e se le sanzioni vengono giudicate opportune per il percorso educativo stabilito.	1. Convocazione genitori 2. Annotazione disciplinare nel registro elettronico. 3. Allontanamento dalle attività programmate (gite, uscite..) 4. Allontanamento fino a 2 giorni (Sospensione breve) con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola 5. Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico 6. In casi molto gravi: sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni con previsione di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e alla responsabilizzazione, coordinato con famiglia e servizi sociali	Docente Consiglio di Classe Consiglio di Classe allargato Consiglio di Istituto
--	---	---

Art. 5 - Regolamento della palestra

La palestra scolastica è il luogo dove si realizza il riequilibrio tra l'attività motoria e l'attività cognitiva, si esercita il fair play, si sviluppa e si costruisce l'etica sportiva.

E' l'aula più grande e frequentata della scuola, "occupata, vissuta e agita" settimanalmente da tutti gli alunni, sia per le attività curriculari che di gruppo sportivo. Pertanto si conviene che la necessità di rispettare il regolamento di seguito indicato sia fondamentale sia per l'uso corretto e razionale della stessa, sia come mezzo di prevenzione di spiacevoli infortuni.

Il rispetto delle norme è garanzia di BENESSERE psico-fisico di tutti e di ciascuno.

ACCESSO ALLA PALESTRA	SANZIONE
◆ La Classe dovrà spostarsi in palestra accompagnata dall'Insegnante ◆ Nel tragitto dall'aula alla palestra camminare in fila per due senza alzare la voce per non disturbare le lezioni in Aula ◆ L'ingresso in Palestra è consentito <u>solo se c'è l'Insegnante</u> ◆ Gli alunni che svolgono attività motoria alla II e IV ora sono tenuti a portare con sé la merenda e dopo la lezione non è consentito loro salire in classe se non dopo la ricreazione ◆ Gli alunni che svolgono attività motoria alla III e V ora	◆ Richiamo ◆ Annotazione disciplinare nel registro elettronico.

¹ Bullismo

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto nel tempo, attuato da uno o più individui (bulli) ai danni di una vittima percepita come più debole o vulnerabile.

Perché si possa parlare di bullismo, devono essere presenti tre elementi chiave:

- Intenzionalità: La volontà deliberata di recare danno o offesa.
- Persistenza: Le azioni non sono episodi isolati, ma si ripetono nel tempo.
- Asimmetria di potere: Un disequilibrio di forza (fisica o psicologica) tra chi attacca e chi subisce.

Il bullismo può essere diretto (aggressioni fisiche o verbali esplicite) o indiretto (isolamento sociale, diffusione di pettegolezzi).

² Cyberbullismo

Il cyberbullismo è l'evoluzione del bullismo nell'ambiente digitale. Si definisce come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia o ricatto messa in atto tramite strumenti telematici (social network, app di messaggistica, email, giochi online).

Rispetto al bullismo tradizionale, il cyberbullismo presenta caratteristiche specifiche:

- Anonimato: Il bullo può nascondersi dietro profili falsi, il che spesso aumenta la sua aggressività.
- Assenza di limiti spazio-temporali: Mentre il bullismo finisce fuori da scuola, il cyberbullismo colpisce la vittima 24 ore su 24, ovunque si trovi.
- Vastità dell'eco: Un contenuto offensivo può essere condiviso e visualizzato da migliaia di persone in pochissimo tempo (viralità).
- Indelebile: Ciò che viene pubblicato online è difficile da rimuovere definitivamente.



sono tenuti a portare con sè, prima della ricreazione, la sacca per l'ed. Fisica	
♦ Non è possibile durante la ricreazione depositare la sacca negli spogliatoi	

UTILIZZO DEGLI SPOGLIATOI	SANZIONE
♦ Negli spogliatoi gli alunni dovranno comportarsi in modo <u>civile e responsabile</u> e saranno vigilati esternamente dai docenti che, in caso di necessità, potranno accedere ad essi ♦ Gli spogliatoi vengono usati solamente per effettuare il cambio dell'abbigliamento e per l'utilizzo dei servizi ad essi attigui, è doveroso dunque lasciarli puliti in ordine (rispettando arredi e oggetti altrui) ♦ Gli alunni devono provvedere a cambiarsi in tempi brevi, verranno assegnati loro 5 minuti prima e dopo la lezione ♦ L'entrata nello spogliatoio e nei servizi igienici, durante la lezione deve essere autorizzata ♦ E' proibito sostare negli spogliatoi durante la ricreazione	♦ Richiamo ♦ Annotazione disciplinare nel registro elettronico.

CURA DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE	SANZIONE
♦ Non gettare carte ed oggetti vari per terra ♦ E' possibile utilizzare gli attrezzi della palestra <u>solo dopo aver chiesto e ottenuto il permesso</u> dell'insegnante ♦ <u>Alla fine della lezione mettere a posto le attrezzature utilizzate</u>	♦ Richiamo ♦ Annotazione disciplinare nel registro elettronico. ♦ Nei casi più gravi si applica quanto previsto dall'art.4 del presente regolamento

ABBIGLIAMENTO DA PALESTRA E NORME IGIENICO-SANITARIE	SANZIONE
♦ Per le lezioni di Educazione Fisica della scuola secondaria gli alunni devono portare con sé, in una apposita sacca e non nella cartella: tuta completa o pantaloncini, maglietta, calze in cotone, scarpe da ginnastica con suola pulita da calzare regolarmente allacciate; ♦ Alla fine dell'ora ci si dovrà spogliare degli indumenti usati durante l'ora di ed. fisica per indossare degli abiti puliti e asciutti; ♦ Non è consentito lasciare la sacca a scuola per la lezione successiva. ♦ E' necessario, inoltre, portare asciugamano e sapone personali, in modo da poter rientrare in aula puliti ed ordinati, ♦ Per le ragazze, in particolare, è vietato indossare calze velate, collant, gambaletti sintetici o altro abbigliamento non idoneo.	♦ Dimenticare il materiale comporta una segnalazione sul registro dell'Insegnante e dopo tre segnalazioni nell'arco di un quadrimestre segue un voto negativo. Se ripetutamente un alunno non provvede al cambio degli indumenti dopo la lezione sarà segnalato sul registro dell'Insegnante e seguirà un voto negativo. ♦ Richiamo ♦ Annotazione didattica nel registro elettronico. Le annotazioni didattiche sono considerate per la valutazione

Art. 6 - Pertinenza delle sanzioni e coinvolgimento di altri enti istituzionali

Le sanzioni possono essere inflitte per mancanze commesse nell'ambito delle attività scolastiche che si svolgono nell'ambiente della scuola o per azioni commesse all'esterno come nel caso di comportamenti inadeguati nei confronti di componenti della comunità scolastica anche attraverso i social network.

La scuola collabora con le istituzioni e le altre agenzie educative del territorio rispetto a fatti o eventi extrascolastici la cui gravità ha una ripercussione forte nell'ambiente scolastico.

Nei casi in cui le risorse educative a disposizione della scuola e della famiglia risultassero insufficienti, sarà necessario segnalare la situazione ai servizi sociali e/o al servizio per la tutela dei minori.



Art. 7 Sanzioni disciplinari per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) certificati, diagnosticati o riportati in una relazione clinica

Nel rispetto del principio di inclusività e delle tutele previste dalla normativa vigente (L. 104/92, L. 170/2010 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012), l'applicazione di sanzioni disciplinari nei confronti di alunni con diagnosi clinica, certificazione di disabilità o relazione clinica deve essere improntata a criteri di massima cautela e finalità formativa.

L'irrogazione di una sanzione disciplinare è subordinata alla coesistenza dei seguenti due elementi costitutivi:

a) Assenza di nesso eziologico: la certezza che il comportamento sanzionabile non sia la diretta o indiretta conseguenza dei deficit funzionali, dei disturbi specifici o delle condizioni cliniche documentate nelle relazioni cliniche, nelle diagnosi o nei piani educativi/didattici dell'alunno.

b) Capacità di discernimento e finalità riparativa: la verifica che l'alunno possieda, al momento del fatto, le competenze cognitive ed emotive necessarie per comprendere pienamente la correlazione tra il comportamento attuato e la finalità educativa e riparativa della sanzione stessa.

Art. 8 - Organi competenti

E' compito dell'insegnante presente intervenire educativamente al verificarsi dei fatti secondo le circostanze e per le situazioni che lo richiedano darne segnalazione al Dirigente Scolastico e al coordinatore di classe.

Il Consiglio di classe in forma allargata può irrogare le sanzioni riguardanti la sospensione dalle lezioni per un periodo pari o inferiore a quindici giorni.

Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni riguardanti la sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 9 - Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per la scuola secondaria di primo grado

Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento dell'alunno prevede la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, convoca il Consiglio di classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori). La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.

Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento dell'alunno prevede la sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni, propone la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:

1. Ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato e dei suoi genitori e della predetta memoria scritta.
2. Decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Alla seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della presenza del numero legale, i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata



con atto formale.

Art. 10 - attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, da svolgersi all'interno della scuola per sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni

Queste attività devono essere svolte presso l'istituzione scolastica, secondo quanto programmato dal consiglio di classe e hanno l'obiettivo di rendere lo studente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni.

- Laboratorio di analisi dell'episodio: Lo studente, sotto la supervisione di un docente incaricato, produce un elaborato scritto o multimediale che analizzi le dinamiche dell'infrazione commessa, identificando i soggetti danneggiati e le norme del Regolamento di Istituto violate.
- Studio guidato sulle norme di convivenza: Approfondimento guidato dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e del "Patto educativo di corresponsabilità", con focus specifico sul rispetto della dignità umana e del personale scolastico.
- Simulazione di mediazione dei conflitti: Un'attività pratica volta a individuare modalità alternative di risoluzione delle controversie, finalizzata al "ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica".

Art.11 - Allontanamento da 3 a 15 giorni con previsione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico

Svolgimento di compiti di utilità sociale che permettano di riparare simbolicamente il danno arrecato alla comunità, conformemente al principio della "riparazione del danno" previsto dalla norma. Tali compiti verranno svolti presso Enti o associazioni convenzionate con l'Istituto e individuate dall'USR del Veneto.

La convenzione disciplina il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alla struttura ospitante.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica

Art. 12 - Conciliazione (solo per le ipotesi che prevedono sospensioni fino a 15 giorni)

Fino a 48 ore prima della seduta del Consiglio di classe, la famiglia dell'alunno che non ne abbia già usufruito in precedenza può chiedere il rito della conciliazione in forma scritta. La concessione è stabilita dal dirigente che valuterà la gravità della condotta contestata e reiterazione. In caso di accoglimento il Dirigente scolastico dà mandato al docente Coordinatore di classe di individuare un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, secondo quanto indicato sopra.

L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione.

Sul piano formale, la conciliazione si traduce in una diffida scritta del Dirigente scolastico, con annotazione sul Registro di classe.

Art. 13 - Impugnazione o reclami

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia il cui funzionamento è regolato da specifico regolamento.

Contro le deliberazioni assunte dall'Organo di garanzia d'Istituto è consentito reclamo all'Organo di Garanzia regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.